

Politica

LA PREVIDENZA DEL 2000.

Roma. Dicolla la riforma prevista iniziale vola la lira sui mercati internazionali. Alle 14 con tre ore di anticipo sulla tabella di marcia la Camera dei deputati aveva approvato definitivamente la legge che disegna il nuovo sistema pensioni stato italiano e subito dopo nelle fasi finali di contrattazione sul mercato europeo la moneta e i titoli di Stato italiani registravano un improvviso e forte salto: le poche miliardi del primo pomeriggio il marco tedesco è sceso a 1.125 lire (valeva 1.350 lire belli 31 in più appena due settimane fa) per collocarsi a 1.126 lire. E meno di tre. Per il dollaro ed è sfondata la soglia delle 1.570 lire scendendo a quota 1.568 per poi fermarsi e andare un poco oltre: mai però sotto alle 1.600 di fine luglio. I Btp futures sono balzati dalle 102 lire di ieri a 103. Insomma il risultato della Camera ha dato una sterzata alle contrattazioni nelle principali piattaforme europee.

Votata finale

Respira la consueta pregiudiziale di incostituzionalità di Renzo d'Addio (in seconda battuta perché alle 9.30 nell'emendamento di Montecitorio c'erano ancora pochi deputati ed è risarcito il numero delle gare) e si è capito subito che mutava la volata finale verso il voto della riforma. A raffixi venivano respinti tutti i 75 emendamenti presentati da Rete An, per le dichiarazioni di voto conclusivo, il centro sinistra consegna il testo scritto e verso le undici e trenta tutto era pronto per il voto definitivo. I funzionari della presidenza si precipitano a chiamare Dini dal Palazzo Chigi che arriva al galoppo quando la discussione in aula è chiusa. La presidente Irene Pivetti gli dà la parola i bianchi di Rifondazione si svuotano per protesta: ma si riempiono di nuovo per il voto. E finalmente le tabelle elettroniche si illuminano a favore 260 (Progressisti, Pri, Lega Cdu di Bunghe) contro 92 (Rete An), astenuti 125 (Forza Italia e Ccd). Il sì ha vinto con un margine di 46 voti.

Lo sapeva Dini che sarebbe andata così. Sottolineava che la riforma ha i requisiti di equità ed efficacia nel governo né il Parlamento può tenere deludente questo duopolio. Si muove ai deputati dicendo che «il governo spera di aver fin qui meritato la fiducia di cui apprezzo il modo con cui concreteamente viene espressa». E poi i ringraziamenti al Capo dello Stato Scalfaro per l'indispensabile sostegno che non gli ha fatto mai mancare alla presidente della Camera Pivetti stranamente non una parola sul ruolo svolto dalla maggioranza per il lavoro duro politico di discussione che ha portato al risultato. Più tardi però chiamerà i capigruppi più progressisti Luigi Berlinguer e della Lega Nord Vito Gnutti per ringraziarli.

Nel suo discorso Dini aveva in-

LA LEGGE IN PILLOLE

IL SISTEMA CONTRIBUTIVO

La pensione verrà calcolata in base ai contributi per chi ha meno di 16 anni di versamenti e per chi è assunto dal '96.

REVERSIBILITÀ E INVALIDITÀ

Pensioni di reversibilità e invalidità, dal 1996 in misura diversificata sulla base del reddito.

PREVIDENZA INTEGRATIVA

Dal '96 ogni lavoratore potrà iscriversi ad un fondo pensione privato. Il versamento minimo sarà pari al 2% del reddito personale, più il 2% del Tfr. L'azienda pagherà un altro 2%.

IMPORTO DELLA PENSIONE

Chi lavorerà oltre 62 anni, otterrà pensione più alta, mentre il nuovo meccanismo assicurerà pensioni pari al 60/70% dell'ultimo stipendio.

TETTI PER L'ANZIANITÀ

Per la pensione di anzianità i lavoratori dipendenti dovranno avere 35 anni di contributi e i requisiti di età richiesti dalla riforma o, a prescindere dall'età, avere un numero di contributi gradualmente crescenti.

ETÀ CONTRIBUTI

ETÀ	CONTRIBUTI
1998/97	52 anni
1998/99	53 anni
2000/01	54 anni
2002/03	55 anni

ETÀ CONTRIBUTI

2004/05	56 anni
2006/07	57 anni
2008	57 anni
	40 anni

USCITA DAL BLOCCO

«I circa 200 mila pensionati bloccati dal governo Berlusconi andranno a riposo in quattro eccezioni nel corso del '96: 1^o gennaio, 1^o aprile, 1^o luglio e 1^o ottobre. E fra un mese gli ultimi bloccati dal governo Amato nel '92.



Il ministro del Lavoro
Tiziano Treu

De Renzo/Ansa

«La riforma? È il frutto di una serie di errori (a cominciare da quelli di Berlusconi) e di conoscenze». L'ultimo giorno della maratona-pensioni il ministro del Lavoro Treu è soddisfatto. «Questa legge - spiega - è il risultato di una maturazione culturale, della concertazione con i sindacati, e dell'apporto del Parlamento». «La gente ora sa che le regole sono certe: il risparmio? Vedrete saranno più consistenti del previsto: accetto se omissa».

RAUL WITTENBERG

Roma. Manche di canna. L'occhio all'orologio. Fra poco parte l'ae-ru e il ministro del Lavoro Tiziano Treu nel suo ufficio di via Flavia non ha neppure il tempo di assaporare la vittoria: un'ora prima la Camera aveva detto l'ultimo sì del Parlamento alla riforma previdenziale che d'ora in poi si chiamerà «riforma Treu». Il ministro lo sa e annuisce compiaciuto quando gli ricordano che negli ultimi 17 anni neppure il governo Almato era riuscito a cambiare il sistema tanto in profondità. A cose fatte una bella soddisfazione anche per questo governo di tecnici. Il governo Dini che sistematicamente pensava sarebbe quasi al traguardo e dovrebbe prepararsi a consegnare la staffetta a qualcun altro. A proposito chissà se il ministro Treu ha davvero voglia di sfogliare. E allora chiediamo a:

Non è cosa da poco aver condotto in porto questa riforma. Lei pensa che comunque questo governo abbia i giorni contati perché ha quasi esaurito il suo compito?

Mi auguro sinceramente alle dichiarazioni del nostro presidente che ha detto che consegnerà il mandato dopo aver realizzato l'ultimo punto del suo programma: la «par condicio» avendo sicuramente impostato la finanziaria '96. E poi il tema resta aperto: deciderà il Parlamento.

Veniamo alle pensioni. La Confindustria sembra fredda, come valuta le reazioni alla riforma?

Il prof. Tullio Samuelson all'inizio l'aveva criticata e ricordate che Dini l'ha rimbeccato replicando alla Camera. Così il prof. Franco Modigliani che parlava di bischiare mezzo pieno o mezzo vuoto e da noi il prof. Castellino era in una posizione critica. Probabilmente il giudizio di Samuelson era un po' affrettato: tanto che oggi in una intervista riconosce i meriti di questa legge. Del resto conta la reazione dei mercati che è stata estremamente positiva.

Ritene che nel futuro occorrerà intervenire di nuovo sulle pensioni?

Sulla previdenza complementare quella dei Fondi pensione intendo di no. Mi pare che le uscite di Bankitalia, Isvp ecc. stiano tutte sono certo che funzionerà. E per la previdenza obbligatoria dell'impresa e del pubblico impiego?

Quando sarà a regime non avrà bisogno di correzioni sostanziali la clausola di salvaguardia non dovrà entrare in funzione. Il problema vero è quello dei risparmi nel prossimo membro. Ebbene so no certo che non si ripeterà l'effetto panico per cui tutti presentavano una domanda di pensionamento anticipato perché non sapevano come sarebbe andata a finire la gente sa che ormai le regole sono quelle. Anzi dico fin d'ora che nei prossimi tre anni avranno più spazio del previsto da pensioni di anzianità non erogate: accetto scostime. Di più eventuali intuizioni dipenderanno da scelte molto più rilassate. Se fra 5 anni si decide di volerlo, di eliminare del tutto le pensioni baby nel pubblico impiego, la scelta dipenderà da variabili che riguardano l'atmosfera del momento. E poi i menti di questa legge. Del resto conta la reazione dei mercati che è stata estremamente positiva.

Ritene che nel futuro occorrerà intervenire di nuovo sulle pensioni?

Sulla previdenza complementare quella dei Fondi pensione intendo di no. Mi pare che le uscite di Bankitalia, Isvp ecc. stiano tutte sono certo che funzionerà.

E per la previdenza obbligatoria dell'impresa e del pubblico impiego?

Quando sarà a regime non avrà bisogno di correzioni sostanziali la clausola di salvaguardia non dovrà entrare in funzione. Il problema vero è quello dei risparmi nel prossimo membro. Ebbene so no certo che non si ripeterà l'effetto panico per cui tutti presentavano una domanda di pensionamento anticipato perché non sapevano come sarebbe andata a finire la gente sa che ormai le regole sono quelle. Anzi dico fin d'ora che nei prossimi tre anni avranno più spazio del previsto da pensioni di anzianità non erogate: accetto scostime. Di più eventuali intuizioni dipenderanno da scelte molto più rilassate. Se fra 5 anni si decide di volerlo, di eliminare del tutto le pensioni baby nel pubblico impiego, la scelta dipenderà da variabili che riguardano l'atmosfera del momento. E poi i menti di questa legge. Del resto conta la reazione dei mercati che è stata estremamente positiva.

A proposito di «pensioni baby», perché non le avete eliminate subito?

E' stato un compromesso. Avevamo deciso che i sacrifici dovessero essere equi. Ne avrebbe subiti di più chi godeva di maggiori benefici e per esempio i pubblici dipendenti e i lavoratori autonomi. Il sindacato ha fatto notare che i pubblici dipendenti erano già stati al punto di bloccare delle assunzioni contrattuali già fatte dagli operatori. Un quarta mozzata non era sopportabile. Anche per gli autonomi il compromesso ha fatto sì che i loro contributi non aumentassero più da 1 al 25% invece che al 20%.

Dica la verità, questa è la riforma di Treu dei sindacati o del Parlamento?

È stata generalmente un'accompagnata di conoscenze e di etoni. I due dei del governo B ritengono quello di voler limitare interventi e un taglio delle pensioni di anzianità. C'è da dire che se lo stesso Dini avesse anche il sindacato ne avrebbe da scendere. Gli autonomi e comunque altri partiti da posizioni tolleranti e pacificate negoziano.

E le conoscenze?

Il credito contributivo, ovvero i punti e delle informazioni nascoste dall'iniziativa di due professori (Poggio e Sestini), mentre dal Cisl e dal Psi sono con l'adesione della Cgil, la Comunità, i lavoratori della Camera. Ma il Cisl e il Psi hanno subito contestato insomma e sono stati un po' pericolosi per i sindacati perché non erano di maggioranza. Però il Cisl e il Psi sono stati decisamente in linea con le posizioni di Dini e di Samuelson.

In questi mesi quando che ha avuto paura di non farcela?

Due alle sette, le 10, le 11, le 12, le 13, le 14, le 15, le 16, le 17, le 18, le 19, le 20, le 21, le 22, le 23, le 24, le 25, le 26, le 27, le 28, le 29, le 30, le 31, le 32, le 33, le 34, le 35, le 36, le 37, le 38, le 39, le 40, le 41, le 42, le 43, le 44, le 45, le 46, le 47, le 48, le 49, le 50, le 51, le 52, le 53, le 54, le 55, le 56, le 57, le 58, le 59, le 60, le 61, le 62, le 63, le 64, le 65, le 66, le 67, le 68, le 69, le 70, le 71, le 72, le 73, le 74, le 75, le 76, le 77, le 78, le 79, le 80, le 81, le 82, le 83, le 84, le 85, le 86, le 87, le 88, le 89, le 90, le 91, le 92, le 93, le 94, le 95, le 96, le 97, le 98, le 99, le 100, le 101, le 102, le 103, le 104, le 105, le 106, le 107, le 108, le 109, le 110, le 111, le 112, le 113, le 114, le 115, le 116, le 117, le 118, le 119, le 120, le 121, le 122, le 123, le 124, le 125, le 126, le 127, le 128, le 129, le 130, le 131, le 132, le 133, le 134, le 135, le 136, le 137, le 138, le 139, le 140, le 141, le 142, le 143, le 144, le 145, le 146, le 147, le 148, le 149, le 150, le 151, le 152, le 153, le 154, le 155, le 156, le 157, le 158, le 159, le 160, le 161, le 162, le 163, le 164, le 165, le 166, le 167, le 168, le 169, le 170, le 171, le 172, le 173, le 174, le 175, le 176, le 177, le 178, le 179, le 180, le 181, le 182, le 183, le 184, le 185, le 186, le 187, le 188, le 189, le 190, le 191, le 192, le 193, le 194, le 195, le 196, le 197, le 198, le 199, le 200, le 201, le 202, le 203, le 204, le 205, le 206, le 207, le 208, le 209, le 210, le 211, le 212, le 213, le 214, le 215, le 216, le 217, le 218, le 219, le 220, le 221, le 222, le 223, le 224, le 225, le 226, le 227, le 228, le 229, le 230, le 231, le 232, le 233, le 234, le 235, le 236, le 237, le 238, le 239, le 240, le 241, le 242, le 243, le 244, le 245, le 246, le 247, le 248, le 249, le 250, le 251, le 252, le 253, le 254, le 255, le 256, le 257, le 258, le 259, le 260, le 261, le 262, le 263, le 264, le 265, le 266, le 267, le 268, le 269, le 270, le 271, le 272, le 273, le 274, le 275, le 276, le 277, le 278, le 279, le 280, le 281, le 282, le 283, le 284, le 285, le 286, le 287, le 288, le 289, le 290, le 291, le 292, le 293, le 294, le 295, le 296, le 297, le 298, le 299, le 300, le 301, le 302, le 303, le 304, le 305, le 306, le 307, le 308, le 309, le 310, le 311, le 312, le 313, le 314, le 315, le 316, le 317, le 318, le 319, le 320, le 321, le 322, le 323, le 324, le 325, le 326, le 327, le 328, le 329, le 330, le 331, le 332, le 333, le 334, le 335, le 336, le 337, le 338, le 339, le 340, le 341, le 342, le 343, le 344, le 345, le 346, le 347, le 348, le 349, le 350, le 351, le 352, le 353, le 354, le 355, le 356, le 357, le 358, le 359, le 360, le 361, le 362, le 363, le 364, le 365, le 366, le 367, le 368, le 369, le 370, le 371, le 372, le 373, le 374, le 375, le 376, le 377, le 378, le 379, le 380, le 381, le 382, le 383, le 384, le 385, le 386, le 387, le 388, le 389, le 390, le 391, le 392, le 393, le 394, le 395, le 396, le 397, le 398, le 399, le 400, le 401, le 402, le 403, le 404, le 405, le 406, le 407, le